

AVVISI

- Domenica 22 marzo** - a *Palidano*, ore 11, S. Messa di **Prima comunione** per Leonardo Sacchi e **rito dell'allontanamento** per i bambini che chiedono di vivere per la prima volta il sacramento della riconciliazione
- a *Pegognaga*, ore 11, S. Messa con la presenza delle **coppie di fidanzati** a conclusione del cammino di preparazione al matrimonio
- a *Casatico*, dalle 15 alle 18, **Ritiro spirituale per gli adulti** sulla figura di San Luigi Gonzaga promosso da Azione Cattolica
- a *Gonzaga*, dalle 18:30, Cena ebraica per il gruppo **giovani famiglie**
- a *Bondeno*, ore 20:45, in sala multimediale **TOMBOLA**
- Lunedì 23 marzo** - a *Bondeno*, ore 21, incontro **equipe di comunione**
- Mercoledì 25 marzo** - a *Palidano*, ore 21, in teatrino a fianco la chiesa **"L'INGIUSTIZIA DEL MALE E DELLA MORTE"** dialogo con Elide e Marco Faroni, don Paolo Gibelli
- Giovedì 26 marzo** - a *Gonzaga*, in teatro, ore 21, proiezione del film **"PUT YOUR SOUL ON YOUR HAND AND WALK"**, documentario sulla vita nella striscia di Gaza da parte di una foto giornalista rimasta poi vittima di un attacco missilistico
- Venerdì 27 marzo** - a *Pegognaga*, ore 21, partendo dalla chiesa parrocchiale, **VIA CRUCIS** itinerante sul tema: "Non restare intrappolato"
- Sabato 28 marzo** - a *Gonzaga*, ore 18, **S. Messa** - a *Bondeno*, ore 19, **S. Messa**
- Domenica 29 marzo** - a *Gonzaga*, ore 8, **S. Messa**
LE PALME
- a *Gonzaga*, ore 9, presso Arco Villa Canaro, **benedizione ulivo** segue **processione** verso la Basilica e ore 9:30 **S. Messa**
- a *Bondeno*, ore 10:45, presso Corte Matilde, **benedizione ulivo**, segue **processione** verso la Chiesa e ore 11 **S. Messa**
- a *Palidano*, ore 10:45, presso monumento ai caduti, **benedizione ulivo**, segue **processione** verso la Chiesa e ore 11 **S. Messa**
- a *Gonzaga* (chiesina di piazza), a *Bondeno* (chiesa parrocchiale), a *Palidano* (chiesa parrocchiale), dalle 15 alle 18. **Quarantore** (adorazione eucaristica e tempo per le confessioni)
- a *Gonzaga* (basilica), ore 18: **Concerto della Banda di Gonzaga**
- a *Bondeno*, ore 18:15 - 20, *in oratorio*: terzo incontro di formazione per gli animatori dei **GREST** delle nostre parrocchie
- Lunedì Santo 30 marzo** - a *Palidano*, ore 9 - 12 e 15 - 18:30, **Quarantore** (adorazione eucaristica e tempo per le confessioni) - ore 18:30 **S. Messa**
- a *Bondeno*, ore 9 - 12 e 16 - 19, **Quarantore** (adorazione eucaristica e tempo per le confessioni) - ore 15:30 **S. Messa**
- a *Gonzaga*, ore 9 - 12 e 16 - 21, **Quarantore** (adorazione eucaristica e tempo per le confessioni) - ore 21 **S. Messa**
- Martedì Santo 31 marzo** - a *Bondeno*, ore 9 - 12 e 16 - 19, **Quarantore** (adorazione eucaristica e tempo per le confessioni) - ore 15:30 **S. Messa**
- a *Gonzaga*, ore 9 - 12 e 16 - 21, **Quarantore** (adorazione eucaristica e tempo per le confessioni) - ore 21 **S. Messa**
- Mercoledì Santo 1 aprile** - a *Gonzaga*, ore 9 - 12 e 16 - 21, **Quarantore** (adorazione eucaristica e tempo per le confessioni) - ore 21 **S. Messa**



UNITÀ PASTORALE

Terre Matildiche IN CAMMINO...

Basilica di S. Benedetto Abate - Gonzaga

Parrocchia di S. Tommaso Apostolo - Bondeno

Parrocchia di S. Sisto II, Papa e Martire - Palidano

segreteria.don@gmail.com

www.upterrematildiche.it

cell. 3313143201

DOMENICA 22 MARZO 2026 V DOMENICA DI QUARESIMA



«Liberatelo e lasciatelo andare» (Gv,11,44)

Il ritorno alla vita di Lazzaro ci mostra che la giustizia di Dio non lascia la morte, l'oppressione o la schiavitù: **la giustizia dà vita e libera** da tutto ciò che ci intrappola. Il credente è chiamato a vivere **"in forza dello Spirito"**, rifiutando le logiche della morte, e a sperimentare la giustizia come vita piena in Cristo. Dobbiamo riconoscere le mortificazioni, gli impedimenti o le ingiustizie presenti nella vita e nella comunità, e chiedere a Dio la forza di riportarle alla vita. La giustizia che Dio dona non è solo rispettare regole, ma trasformare la realtà.

Questa domenica RICEVIAMO UN VASO nel quale trapiantare e aggiungere nuova terra per la crescita del seme e della pianta, così da dare spazio alla giustizia e alla vita. Il vaso con la pianticella ce lo scambieremo il giorno di Pasqua



TRIDUO PASQUALE

- Giovedì Santo 2 aprile** - a *Bondeno*, ore 9 -12 e 15 - 18, **confessioni**
- a *Pegognaga*, ore 19, **S. MESSA in COENA DOMINI** di Unità Pastorale, con il rito della **lavanda dei piedi**
- a *Gonzaga*, ore 21, **S. MESSA in COENA DOMINI** di Unità Pastorale, con il rito della **lavanda dei piedi**
- Venerdì Santo 3 aprile** - a *Palidano*, ore 9 -12 e 15 - 18:30, **confessioni**
- a *Gonzaga*, ore 15, **VIA CRUCIS** (per i bambini e i ragazzi)
- a *Palidano*, ore 18:30, **VIA CRUCIS**
- a *Bondeno*, ore 21, **CELEBRAZIONE della PASSIONE e MORTE del SIGNORE**
- Sabato Santo 4 aprile** - a *Gonzaga*, ore 9 -12 e 15 - 18, **confessioni**
- a *Gonzaga*, ore 18:30, **Celebrazione delle 4 notti** (in particolare per i bambini e i ragazzi)
- a *Polesine*, ore 22, **VEGLIA PASQUALE** di Unità Pastorale
- Domenica di Pasqua 5 aprile 2026** - a *Gonzaga*, **S. Messe** alle ore 8 - 9:30 - 18
- a *Bondeno*, **S. Messa** alle ore 11
- a *Palidano*, **S. Messa** alle ore 11

Dal libro del profeta Ezechièle

Ez 37,12-14

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Dal Salmo 129 (130)

Il Signore è bontà e misericordia.

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?

Ma con te è il perdono:

così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore;
spera l'anima mia,
attendo la sua parola.

L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora,
Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.

Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.



Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Rm 8,8-11

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio.

Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Lode a Te o Cristo, Re di eterna gloria!

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 11,1-45

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».

I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa.

Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!».

Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?».

Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato».

Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberàtelo e lasciàtelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.